

Caso AdMed



Carlo Ciccioni
portavoce
di Fdi-An

«Lasciano esterrefatti i toni trionfalistici del megapresidente, nonché direttore artistico Seneca sui risultati finali del Festival Adriatico Mediterraneo». Così Carlo Ciccioni, portavoce regionale Fdi-An. Seneca lamenta tagli di risorse, escluso il Comune di Ancona, ma ammette il calo di circa 15mila spettatori. «Ancona - dice ora Ciccioni - avrebbe forse bisogno di qualcosa di più e di diverso, di qualcosa che veramente coinvolga la città. La stessa gaffe sul premio al filosofo ultra-comunista Vattimo non fa altro che sottolineare la presunzione di chi si pone al di sopra delle sensibilità e dei diversi e molteplici valori della città. Una città che oggi, anche grazie alle strategie di Seneca, dice definitivamente addio all'Istituto Musicale Pergolesi, gli aumenta i contributi, ne ricava 15mila presenze in meno e si può anche permettere di portare e quindi aiutare economicamente il Comune di Senigallia, ivi dislocando una giornata intera di eventi. C'è materiale in abbondanza per cambiare la direzione artistica del Festival e forse pensare anche ad un altro soggetto gestore».